

Van de Oudeweetering

PATTERN
SCACCHISTICI

i ferri del mestiere

LEDUETORRI

LEDUETORRI
www.scacco.it

Comprando questo libro hai fatto una scelta importante. Sostieni l'editoria scacchistica e il lavoro di tutte le persone che si sono impegnate per farlo arrivare a te.

Pattern Scacchistici - I ferri del mestiere - Volume 2

Copyright © 2021 LE DUE TORRI S.r.l.

ISBN: 978-88-85720-48-0

Titolo originale:

Improve Your Chess Pattern Recognition

Copyright © 2014 New in Chess

Traduzione dall'inglese:

Carlo Alberto Veronesi

Revisione:

Mauro Casadei

Impaginazione:

Augusto Caruso e Mauro Casadei

Stampato in Giugno 2021

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta, immagazzinata in un sistema di archiviazione o trasmessa in qualsivoglia forma o mezzo elettronico, elettrostatico, meccanico, fotocopie, registrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

Osservazioni e segnalazioni sono benvenute all'indirizzo info@scacco.it

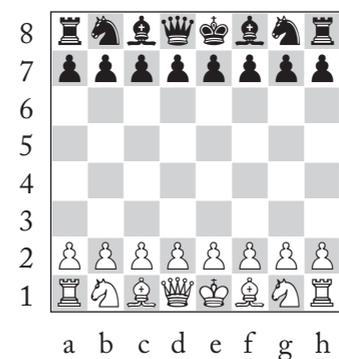
Indice

Spiegazione dei simboli	4
Prefazione di Ian Rogers	5
Introduzione	6
Parte I	Posizioni tipiche dei pezzi 10
Capitolo 1	Il Cavallo-Piovra. 13
Capitolo 2	Il Cavallo Assassino 21
Capitolo 3	Il Cavallo bloccatore di Nimzowitsch. 28
Capitolo 4	Dominazione dal bordo della scacchiera. 36
Capitolo 5	Lasciare il ♘ in presa 43
Capitolo 6	Uno spettatore non proprio innocuo. 51
Capitolo 7	L'Alfiere Intrappolato 59
Capitolo 8	I micidiali Cannoni Affiancati di Anand 68
Capitolo 9	L'Ingannevole ♙c8. 75
Capitolo 10	L'Alfiere Bestiale. 83
Capitolo 11	Un ♘ indigesto o gustoso? 91
	Esercizi Parte I 99
Parte II	Niente pilota automatico! 102
Capitolo 12	La nuova frontiera: uscire dagli schemi. 105
Capitolo 13	Chi ha paura di crearsi dei buchi? 113
Capitolo 14	Ignorare la minaccia 121
Capitolo 15	Sacrifici Silenziosi. 129
Capitolo 16	Rientrare volontariamente dentro la Catena. 139
Capitolo 17	Lasciatevi doppiare il ♙f1. 147
Capitolo 18	Ricattare verso l'ala 155
Capitolo 19	Un'impedonatura che vale doppio! 163
Capitolo 20	Lunga vita alla Regina! 171
	Esercizi Parte II 179
Parte III	Armi strategiche tipiche: sacrifici 181
Capitolo 21	Quando la ricattura al centro è un "optional" 184
Capitolo 22	Sfidare l'impossibile 192
Capitolo 23	Un sacrificio di ♙ dinamico 200
Capitolo 24	Spezzare la scacchiera in due: e5-e6!. 208
Capitolo 25	La Mangiatrice di Alferi 215
Capitolo 26	♙x♘f6 223
Capitolo 27	Valanghe Centrali. 231
Capitolo 28	A caccia di Ganci 239
Capitolo 29	Il Cavallo Apriscatole 247
Capitolo 30	Un sacrificio di pezzo pratico 255
	Esercizi Parte III. 263

Parte IV	Strumenti strategici tipici: manovre e squilibri ricorrenti	265
Capitolo 31	La manovra di Nievergelt	268
Capitolo 32	Manovre Regali	276
Capitolo 33	Donne Striscianti	284
Capitolo 34	La Seconda Traversa	292
Capitolo 35	Balla coi Cavalli	300
Capitolo 36	Una mossa di ♔ da principiante?!	308
Capitolo 37	Pezzi fuori gioco	316
Capitolo 38	Un cambio a doppio taglio: ♔x♗c6	323
Capitolo 39	La Grande Decisione	332
Capitolo 40	Il Pedone da Corsa e il Bulldozer	339
	Esercizi Parte IV	347
Soluzioni		350
Epilogo		375
Indice dei giocatori		379
Indice delle aperture		383
Bibliografia		384

Spiegazione dei simboli

La scacchiera e le sue coordinate



- ♔ Re
- ♑ Donna
- ♖ Torre
- ♘ Alfiere
- ♞ Cavallo
- ♟ Pedone

- ± Leggero vantaggio del Bianco
- ∓ Leggero vantaggio del Nero
- ± Netto vantaggio del Bianco
- ∓ Netto vantaggio del Nero
- +− Vantaggio decisivo del Bianco
- −+ Vantaggio decisivo del Nero
- = Posizione equilibrata
- ! Buona mossa
- !! Ottima mossa
- ? Errore
- ?? Grave svista
- ! ? Mossa interessante
- ? ! Mossa dubbia
- N Novità teorica

- Muove il Bianco
- Muove il Nero

Prefazione di Ian Rogers

La maggior parte dei giocatori impara a riconoscere i temi combinativi standard risolvendo quiz su libri e riviste. Più difficile è acquisire la padronanza dei concetti posizionali che conduce a quelle combinazioni. Spesso gli scacchisti si chiedono: *“L’apertura è finita; e adesso che faccio?”* ma, a parte alcune semplici formulette da pronto soccorso del tipo *“Migliora la posizione del tuo pezzo peggiore”*, il compito di trovare un piano decente resta un mistero per molti.

Il libro *Chess Middlegames*, pubblicato in forma anonima da Laszlo Hazai nel 1980, illustrava in 4.000 posizioni svariati temi e all’epoca era il miglior libro di questo genere; ma si trattava di un testo senza commenti scritti, per cui il lettore doveva impegnarsi non poco per cominciare a capire le somiglianze e le differenze fra, mettiamo, oltre 100 esempi in cui il ♔ di Donna isolato era forte o debole.

A colmare la lacuna ci ha pensato Arthur van de Oudeweetering: non solo ha raccolto centinaia di esempi, per lo più posteriori al 2010, che illustrano molti dei temi strategici più importanti nel mediogioco, ma ha anche fornito ai lettori una nuova terminologia per facilitare il riconoscimento di ogni *pattern*. Questo ha arricchito il libro, che non è semplicemente l’ennesimo ottimo trattato sul mediogioco, ma soprattutto un testo divertente da leggere. Quando un capitolo si intitola *“Il Cavallo Apriscatole”* oppure *“A caccia di Ganci”* viene da chiedersi: *“Che cosa vuol dire?”* ma la spiegazione arriva subito.

Dopo aver letto *“Pattern Scacchistici vol.2”*, non vi lascerete più scappare l’occasione di sfruttare una Mangiatrice di Alfieri, e nemmeno quella lasciarvi doppiare il ♔f al momento giusto. Diventerete anche più consapevoli degli ostacoli da superare per valorizzare i vostri punti di forza; se avete un Bulldozer vi occuperete del Pedone da Corsa del vostro avversario. Il capitolo sul Cavallo Assassino piacerà probabilmente a Kasparov, di cui si dice che ben prima dell’avvento dei computer avesse formulato un sofisticato sistema di valutazione della posizione che teneva conto della prossimità del Cavallo al Re nemico.

In effetti, dopo aver assimilato i concetti di questo libro, mi è stato facile ipotizzare che la sconfitta di Caruana contro Carlsen alle Olimpiadi di Tromsø 2014 poteva essere dovuta a una sopravvalutazione del suo “Cavallo-Piovra” da parte dell’italiano. Quando comincerete ad applicare nelle vostre partite i *pattern* illustrati in questo libro, vi accorgete che sarà più facile gestire la fase di passaggio dall’apertura al mediogioco e che spesso riuscirete a costruirvi una buona posizione. E qui arriva la parte difficile: convertire il vantaggio in vittoria. Per fare questo ci vuole un buon allenamento tattico, ma per fortuna esistono decine di libri sull’argomento. *“Pattern Scacchistici vol.2”*, invece, è unico nel suo genere.

Ian Rogers

Introduzione

Sono stati scritti molti trattati scientifici sulla *Pattern recognition*, ma questo è un libro diverso. Certo, il presente manuale si occupa di *pattern*, ma è soprattutto un libro di scacchi.

Un'altra cosa che mi preme chiarire fin da principio è che **non affronteremo *pattern* tattici**, come i vari tipi di schemi di matto, **bensì *pattern* posizionali**.

Infine devo aggiungere che questo è un libro sul mediogioco. A volte un *pattern* può essere spiegato con maggiore chiarezza nel finale: dopotutto, con meno pezzi presenti, gli schemi possono essere illustrati in forma più semplice e chiara. Ma non è raro che proprio questa eccessiva semplificazione possa rovinare l'illustrazione del concetto che l'autore sta cercando di trasmettere, poiché spesso la cosa più importante sono proprio le diverse condizioni al contorno che figurano nei vari esempi. Considerate la regola secondo cui gli ♟♟ di colore contrario favoriscono chi attacca se i pezzi pesanti sono ancora sulla scacchiera: nei libri e negli articoli che trattano questo tema non troverete tante posizioni con i ♞♞ ancora in gioco; eppure è proprio questo elemento che spesso diminuisce la forza dell'♟ nemico, il quale altrimenti avrebbe il monopolio incontrastato delle case del proprio colore.

Ciononostante in questo libro incontrerete anche qualche esempio in cui un determinato *pattern* si presenta nel finale. In fondo i confini tra le fasi della partita non sono sempre così chiari, o almeno non lo sono per me. Romanovsky, per esempio, fece notare che i finali di pezzi pesanti conservano alcune caratteristiche del mediogioco, a causa della vulnerabilità dei due ♔♚.

In alcuni casi affronterò varianti teoriche di apertura in cui figura il *pattern* che si sta trattando: per esempio, l'Alfiere Intrappolato nella Difesa Russa (9... ♟xa2!?) oppure la "Mossa di ♟ da principiante" (♟d3/d6 bloccando il ♞d2/d7), che compare nelle più svariate aperture e sta diventando sempre più popolare.

La maggior parte dei temi che ho selezionato per questo libro riguardano il piazzamento di un singolo pezzo specifico: per esempio un ♟ bianco in d6, che spezza in due il campo nemico (l'"Alfiere Bestiale"). Un altro *pattern* è la creazione spontanea di una casa debole, ma che dopo un esame più attento dimostra di portare anche una serie di vantaggi (come approfondito nel capitolo "Chi ha paura di crearsi dei buchi?" in cui la spinta ...a7-a5 lascia un ♞b6 arretrato e una debolezza in b5). La semplice visualizzazione dell'immagine di questi *pattern* vi permetterà di assimilare e memorizzare meglio queste minacce "in una" e questo vi sarà di grande aiuto per scovare l'idea giusta durante una partita.

Solo nell'ultima parte vengono trattati alcuni *pattern* più complessi: manovre specifiche (per esempio la Manovra di Nievergelt: ... ♞h8, ... ♜g8, ...g5), oppure concetti più generali come i pezzi fuori gioco, o infine una battaglia caratteristica che dà luogo ad una determinata struttura pedonale.

Il libro che avete in mano è strutturato in modo diverso dai soliti manuali sul mediogioco o sul gioco posizionale, che di norma cominciano ad affrontare concetti generali come attacco e difesa, ♔ vs. ♚, colonne aperte, eccetera, per poi scendere nei dettagli. Questi libri forniscono (si spera) una buona conoscenza e aumentano la comprensione generale del gioco. Sappiamo però che **nel gioco vivo le nostre decisioni sono influenzate dal grado di conoscenza dei *pattern* che abbiamo assimilato**. E allora, perché non studiare il mediogioco in questo modo?

Ricordo nitidamente che, dopo aver raccolto e analizzato materiale sui sacrifici di qualità per una sessione di allenamento, cominciai improvvisamente ad individuare nelle mie partite molte più occasioni per sacrificare la qualità. Naturalmente conoscevo anche prima il concetto di sacrificio di qualità, ma fu solo allora che cominciai a riconoscere concretamente le mosse per metterlo in pratica nei tempi e modi giusti.

Spero perciò che, dopo aver passato in rassegna le sette partite modello (la ripetizione è la madre dell'apprendimento!) dedicate alla "Mangiatrice di Alfieri", in partita non vi lascerete più sfuggire l'occasione giusta per giocare ♖x♗e6.

Oltre a questo, il risultato che mi aspetto è che avrete impresso bene nella vostra mente le idee ed i *pattern* sia delle posizioni di partenza sia di quelle finali. Il semplice fatto di saper riconoscere un *pattern* non assicura una vittoria immediata, ma è un ottimo punto di partenza per formulare un piano valido: in seguito bisognerà prendere in considerazione gli altri aspetti della posizione e infine calcolare le varianti.

Ci sarebbe molto altro da dire sulla *pattern recognition* scacchistica in generale, ma preferisco focalizzarmi su un aspetto pratico specifico. Durante la ricerca di esempi nel mio database ho deciso di includere anche le posizioni speculari, sia verticalmente sia orizzontalmente. Così facendo sono riuscito a ritrovare lo stesso *pattern* anche quando era collegato a strutture pedonali derivanti da un'altra apertura. In un certo qual modo, questo cambia leggermente la nostra percezione, proprio come quando una semplice inversione di colori della stessa posizione può farci brutti scherzi.

Nel suo godibilissimo "*Migliora subito il tuo livello di gioco*", Tisdall fornisce un esempio tipico:

"Dopo 1.c3 e5 2.c4 ♗f6, siamo tutti d'accordo", scrive, "a scartare 3.d3 come passiva, e mi associa. Eppure, a colori invertiti, altro non è che una Najdorf. E allora?"

Tisdall racconta anche che il GM Julian Hodgson era solito cercare nuove idee in determinate posizioni, disponendole sulla scacchiera a colori invertiti. Una bella idea! Del resto, quando Jobava gioca la "Philander" con il Bianco (1.e4 e5 2.♗f3 ♗c6 3.♗e2) come valutano e come trattano la posizione i due giocatori? Viene in mente anche la Ljubojevic-Larsen (Tilburg 1981): 1.e4 c6 2.d3 g6 3.d4. Ma ora fermiamoci qua, o finiremmo per perderci in un altro tipo di *pattern*.

Naturalmente quando si cerca di spiegare un concetto generale il numero di esempi possibili diventa enorme. Anche se un paio di temi trattati in questo libro potranno sembrare al giocatore esperto ovvi o scontati, ho scelto di concentrarmi su quei *pattern* che contenevano un elemento di sorpresa o che presentavano qualche conflitto con le normali regole posizionali che avete appreso in passato: ciò significa che per apprezzarli bisogna avere una conoscenza di base delle regole dello sviluppo, delle strutture pedonali e delle case deboli. In questi casi ho comunque aggiunto spesso anche un esempio nel quale la regola generale è valida. Così come non esiste regola senza eccezioni (e alcune ne troverete in questo libro), di sicuro non esistono *pattern* senza eccezioni: pertanto il risultato di un dato *pattern* non sarà sempre lo stesso, ma dipenderà dal peso maggiore o minore dei vari fattori elementari strategici o tattici presenti nella posizione oppure dal fatto che le circostanze sono diverse. Tenete presente che nella stessa posizione possono coesistere due o più *pattern* diversi trattati in questo libro, per esempio un Cavallo Assassino da un lato e un Alfiere Bestiale dall'altro, e questo può complicare non poco le cose.

Inoltre la scelta degli argomenti è stata spesso dettata da una partita-chiave che mi aveva colpito, in cui alcuni *pattern* avevano attirato la mia attenzione, ricordandomi partite famose del passato o partite che io stesso avevo giocato. "*Pattern recognition*", direte voi. Queste "illuminazioni" sono state seguite da una ricerca su libri e database, che di solito ha permesso di trovare rapidamente altri esempi analoghi.

Ho cercato di evitare di ricorrere agli esempi più famosi del passato, che probabilmente avrete già visto fin troppe volte. Beninteso, ne troverete qualcuno, per esempio quando l'attinenza con una delle partite esaminate è perfetta, nel qual caso sarebbe stato un errore non riportarlo nel testo, perché per molti lettori sarebbe suonato un campanello di allarme.

La maggior parte delle partite è posteriore al 2010. Ho incluso però anche partite più vecchie e poco conosciute, semplicemente perché mi piace esporre i concetti tenendo conto della prospettiva storica.

Tutti i capitoli sono stati scritti in origine negli anni 2012 e 2013 per la rivista online *ChessVibesTraining*. Vorrei ringraziare in particolare Merijn (van Delft) per avermi convinto a scrivere per la rivista e Peter (Doggers) per il suo sostegno durante tutto il periodo.

In questo libro tali articoli sono stati revisionati e raggruppati in quattro parti:

- La prima, **Posizioni tipiche dei pezzi**, pone l'attenzione sulle posizioni caratteristiche, in genere forti, di un determinato pezzo, che si verificano con una certa frequenza: avrete certo sentito parlare della forza dirompente che un ♘ in f5 (il Cavallo Assassino) può sprigionare contro l'arrocco corto; meno noto è il "Cavallo-Piovra" (un ♘ bianco in d6) e in realtà dubito che finora gli sia stata dedicata una qualche attenzione in altri libri.

- La seconda parte tratta di alcune mosse “innaturali” (**ricatture**, **cambi**, **sacrifici**, ecc.). Alcune di queste potevano figurare altrettanto bene nella parte successiva.
- La terza parte, **Armi strategiche tipiche: sacrifici**, si occupa di un ampio spettro di sacrifici posizionali a lungo termine. Ho deciso invece di fare una distinzione tra sacrifici eseguiti con una cattura e i più sottili sacrifici “silenziosi”.
- La quarta e ultima parte contiene alcuni concetti di più ampio respiro, non vincolati da una casa ben precisa per un pezzo specifico né da una determinata mossa: in questa sede illustrerò **manovre caratteristiche** e **brevi piani** che consistono di più mosse. In particolare l'ultimo capitolo (*“Il Pedone da Corsa e il Bulldozer”*) tratta della struttura pedonale che occorre nella 9a partita (che si rivelò praticamente decisiva) della finale mondiale di Chennai 2013 fra Carlsen ed Anand, in cui si verificò una tipica gara di velocità sulle due ali fra i rispettivi ♖ ♖.

Sono sicuro che ci sono tantissime altre strutture pedonali e piani che possono essere studiati allo stesso modo, ma ci vorrebbe un altro libro.

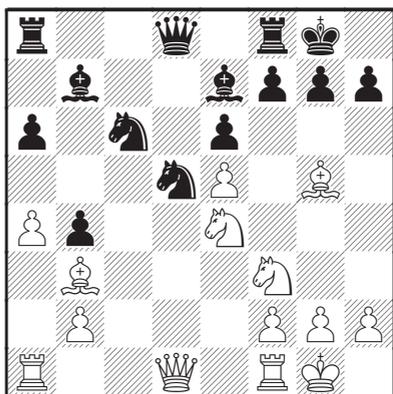
Vi auguro di divertirvi nella lettura di questo volume e di godervi gli esercizi!

Arthur van de Oudeweetering

Parte I

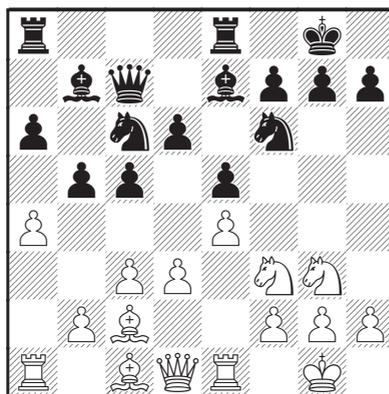
Posizioni tipiche dei pezzi

1. Il Cavallo-Piovra



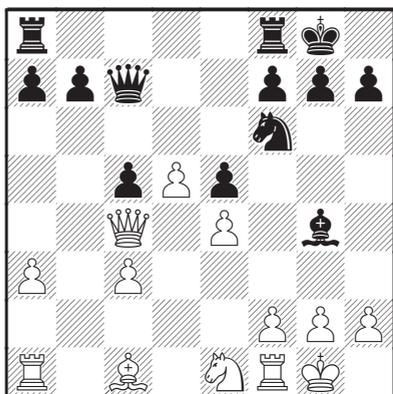
15. ♖d6!

2. Il Cavallo Assassino



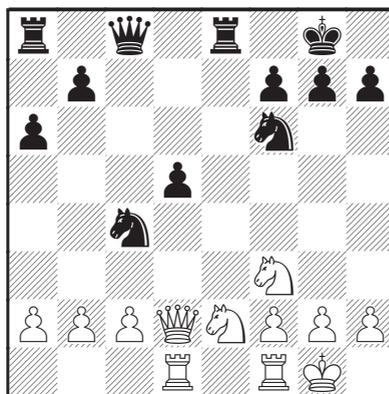
15. ♘f5!

3. Il Cavallo bloccatore di Nimzowitsch



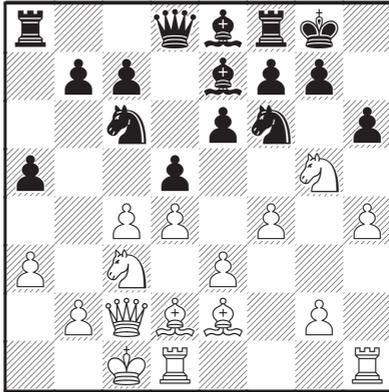
15... ♖e8 e poi ... ♖d6

4. Dominazione dal bordo della scacchiera



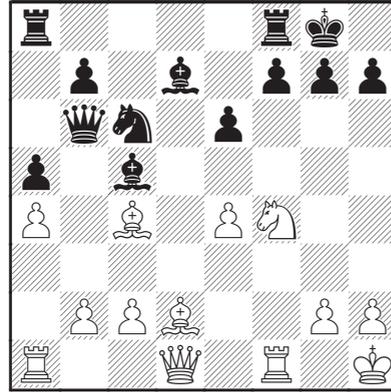
17... ♖a5!?

5. Lasciare il ♘ in presa



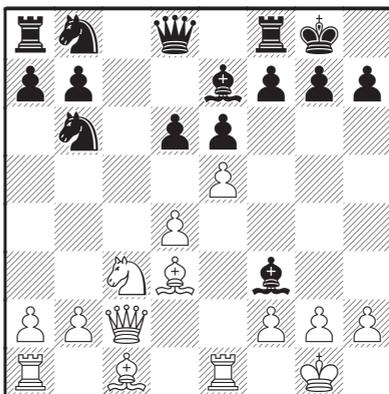
13... ♘b4

6. Uno spettatore non proprio innocuo



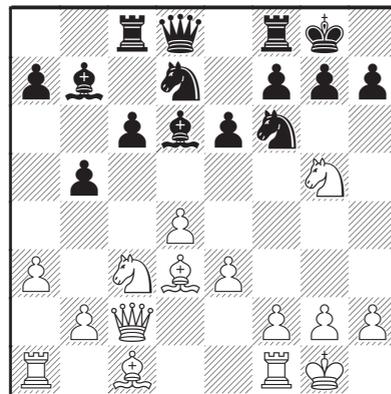
16. ♘h5!

7. L'Alfiere Intrappolato



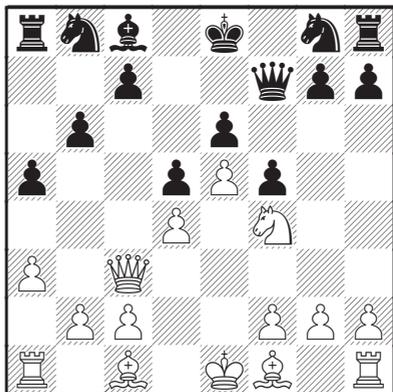
13. ♙xh7!? ♔h8 14. gxf3 g6

8. I micidiali Cannoni Affiancati di Anand

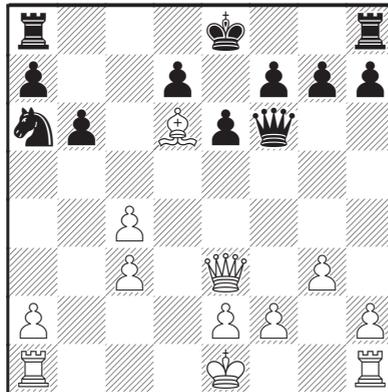


12...c5!

9. L'Ingannevole ♖c8

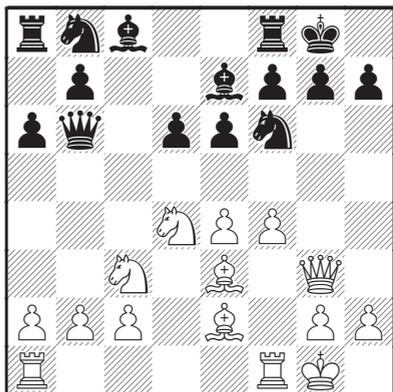


10. L'Alfiere Bestiale



Qui 10... ♖a6? è un errore!

11. Un ♗ indigesto o gustoso?



11... ♖xb2

CAPITOLO 2

Il Cavallo Assassino

Un ♘ in f5 (f4 per il Nero) davanti all'arrocco corto nemico esercita una pressione tremenda. Di solito è consigliabile cercare di sbarazzarsene subito, cambiandolo prima che riesca a creare, in collaborazione con altri pezzi, minacce insostenibili.

Vediamo ora qualche esempio che illustra la forza di questo temibile ♘.

In viaggio verso l'avamposto

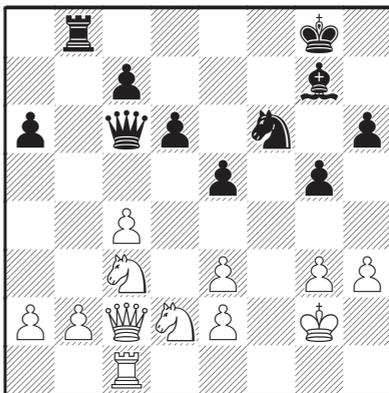
Difesa Est-Indiana

Robert Kempinski

Dimitar Dochev

Achaea 2012

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.g3 ♙g7 4.♙g2
0-0 5.♘c3 d6 6.♘f3 ♘c6 7.0-0 a6
8.♙f4 ♜b8 9.♞c1 ♘h5 10.♙g5
h6 11.♙e3 f5 12.♞d2 g5 13.d5 f4
14.dxc6 fxe3 15.fxe3 e5 16.cxb7
♙xb7 17.♞c2 ♘f6 18.♘d2 ♙xg2
19.♙xg2 ♘g4 20.♞xf8+ ♞xf8
21.♘d1 ♞e8 22.h3 ♘f6 23.♘c3
♞c6+



24.e4!

Naturalmente 24.♘ce4 sarebbe stata una buona alternativa: il ♘ sta benissimo in e4. Tuttavia il Bianco punta a trasferire il ♘ nell'ancora più forte casa f5.

24...g4 25.h4 ♞b6 26.b3

Una scelta solida: il Bianco prepara ♞d3 e ♘f1-e3.

26...c6

Il Nero poteva anche provare a riciclare il suo ♙ cattivo con 26...h5, che prepara ...♙h6, anche con l'idea di contrastare ♘e3; ma dopo 27.♘d5 ♘xd5 28.exd5 il ♖ in più del Bianco si rianima. La mossa del testo intende ovviamente prevenire ♘d5, ma crea un nuovo bersaglio in d6.

27.♞d3 ♞d4 28.♘f1 h5 29.♞d1
♘d7 30.♞c2 ♞c5 31.♘a4 ♞a7
32.♞d3

Vince anche 32.♞xd6, ma il Bianco persegue il suo piano di portare il ♘ in f5, dopodiché il ♙ nero si troverà in cattive acque. Nel frattempo, il ♖d6 non scapperà.

32...♞f8 33.♘e3 ♘f6 34.♘c3 ♞d8
35.♘f5

Una postazione panoramica!

35... ♖c5 36. ♖d2

Con questa subdola ritirata, il Bianco prepara l'invasione decisiva della ♖.

36... ♖f8 37. ♖g5+ ♔f7 38. ♜f1 ♕e6
39. ♘g7+ 1-0

Difesa Due Cavalli

Alexandre Dgebuadze Ludwig Stahnecker

Schwäbisch Gmünd 2012

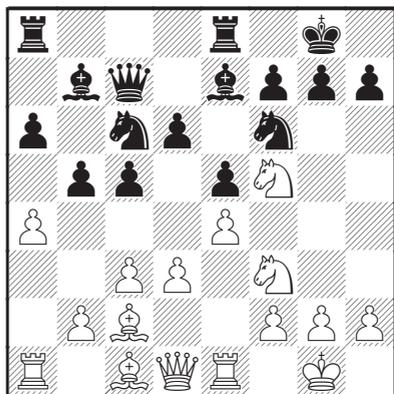
1.e4 e5 2. ♘f3 ♘c6 3. ♖c4 ♘f6
4.d3 ♖e7 5.0-0 0-0 6. ♜e1 d6 7.c3
♘a5 8. ♖b5 a6 9. ♖a4 b5 10. ♖c2 c5
11. ♘bd2 ♘c6 12. ♘f1 ♜e8 13.a4
♖b7?!

In apparenza una normale mossa di sviluppo, ma il controllo insufficiente della casa f5 si rivelerà una grave pecca.

14. ♘g3

Un'altra "normale" mossa di sviluppo, ma che punta verso... f5!

14... ♖c7 15. ♘f5



Il ♘ ha raggiunto la sua casa ottimale. Ora il Bianco chiama a raccolta il resto delle sue truppe.

15... ♖f8 16. ♖g5 ♘d7 17. ♘d2 h6
18. ♖e3 ♕h7

Il Nero non può permettersi di lasciare indisturbato il ♘f5 per così tanto tempo. Era necessaria 18... ♘e7.

19. ♖f3 ♘e7?

Troppo tardi. Ora questa mossa è un vero e proprio errore.

20. ♖b3!

In posizioni del genere, assimilabili alla Spagnola, questa è una diagonale fortissima per l'♖, soprattutto in combinazione con il ♘f5. Per giunta, in questo caso l'occupazione della diagonale avviene con guadagno di tempo, grazie all'infausta 18a mossa del Nero, che ha lasciato indifeso il ♖f7.

20...g6 21. ♘xh6!

Dirompente.

21... ♖xh6 22. ♖xf7+ ♖g7 23. ♖h6

Spettacolare!

23... ♕xh6 24. ♜e3 ♘f6 25. ♜h3+
♘h5 26.g4

Minaccia ♜xh5 gxh5 ♖xh5#.

26... ♖h8 27. ♘f3 1-0

Ma minaccia era 28.g5#. Solo la ♜a1 non ha partecipato all'attacco!

Difesa Siciliana

Rout Padmini Alonso Zapata

Philadelphia 2012

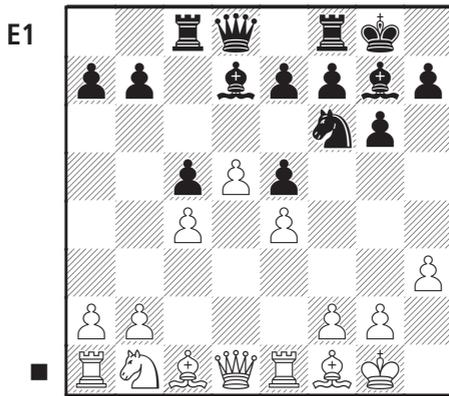
1.e4 c5 2. ♘f3 e6 3.d4 cxd4 4. ♘xd4
a6 5. ♖d3 ♘f6 6.0-0 ♖c7 7. ♖e2
d6 8. ♕h1 g6 9.c4 ♖g7 10. ♘c3 0-0
11. ♖e3 ♘bd7 12.f4 ♜e8 13. ♜ac1 b6

ESERCIZI PARTE I

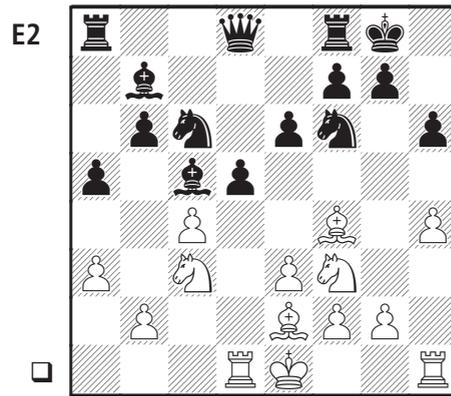
Alla fine di ogni parte troverete una sezione con gli esercizi che riguardano ciascuno dei *pattern* passati in rassegna.

In tutte e quattro le parti, gli esercizi sono presentati in ordine crescente di difficoltà.

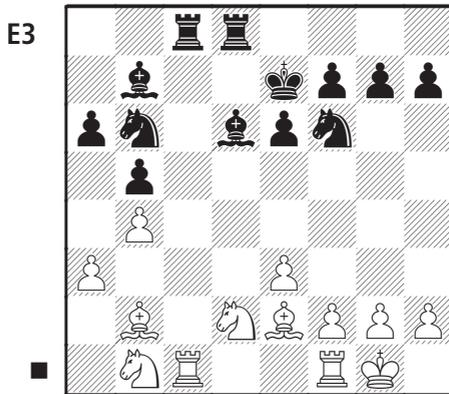
Nella maggior parte dei casi, riconoscere il *pattern* è il primo passo per la scelta della mossa giusta. Se ci riuscirete, questo libro avrà raggiunto il suo scopo.



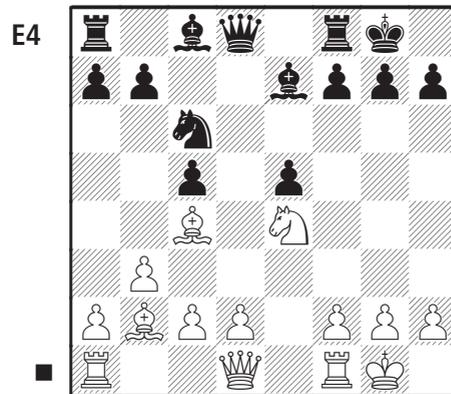
(soluzione a pag 350).



(soluzione a pag 350).



In questa posizione simmetrica, al momento il Nero è leggermente più attivo. A questo punto, cercò di guadagnare spazio. (soluzione a pag 351).

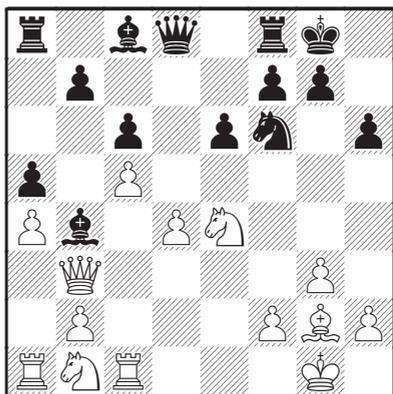


Il Nero ha cercato di bloccare l'♘b2 con 10...e5?!. Come dovrebbe reagire il Bianco? (soluzione a pag 352).

Parte II

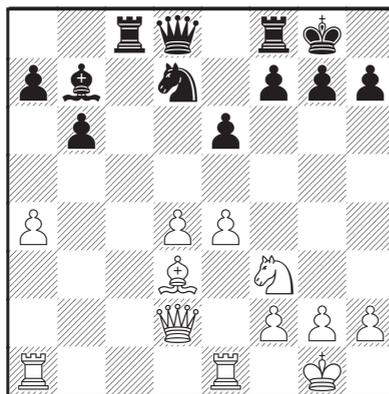
Niente pilota automatico!

**12. La nuova frontiera:
uscire dagli schemi**



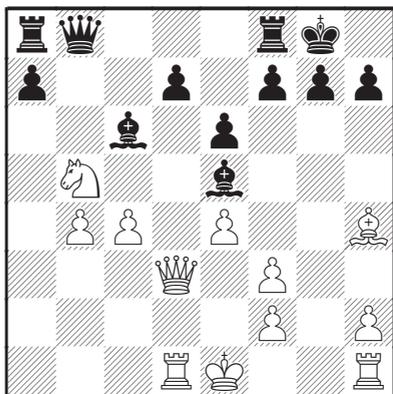
16. ♖d6 ♜e8 17. ♖xc8!

**13. Chi ha paura di crearsi
dei buchi?**



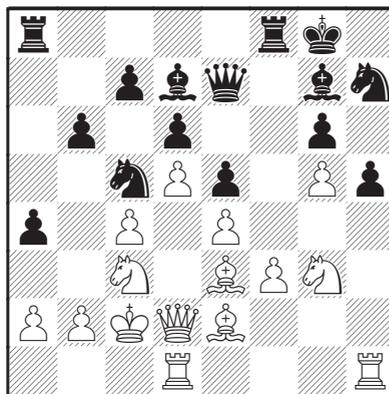
15... a5!?

14. Ignorare la minaccia



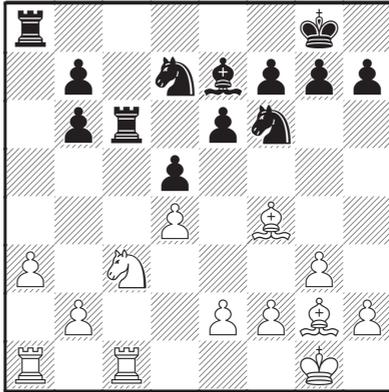
20. ♗e7 f5!?

15. Sacrifici Silenziosi



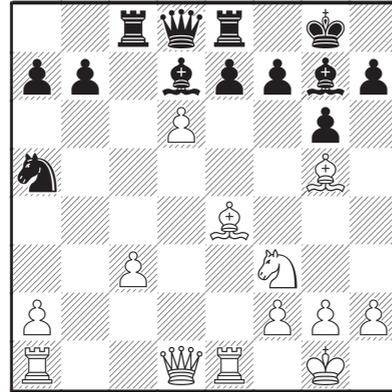
20... ♖f4!

16. Rientrare volontariamente dentro la Catena



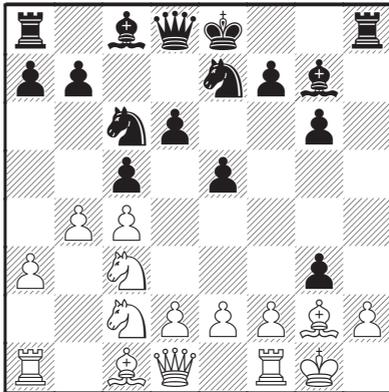
16. ♔d2! ♚d8 17.e3

17. Lasciatevi doppiare il ♖f!



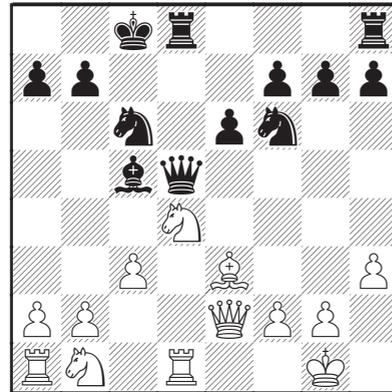
15... ♔f6!?

18. Ricattare verso l'ala



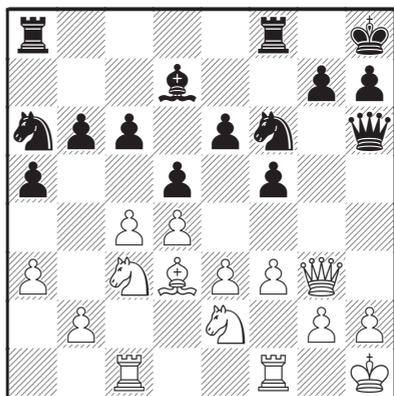
11.fxg3!

19. Un'impedonatura che vale doppio!



13. ♘a3 ♔xa3 14.bxa3

20. Lunga vita alla Regina!



18. ♔e5!

CAPITOLO 24

Spezzare la scacchiera in due: e5-e6!

In questo capitolo affronteremo un sacrificio posizionale di ♖ che figura in molte linee di apertura. Per il modico prezzo di un ♖ il Bianco guadagna molti tempi e infligge all'avversario una seria debolezza centrale.

Ingabbiare l'♗ campochiaro

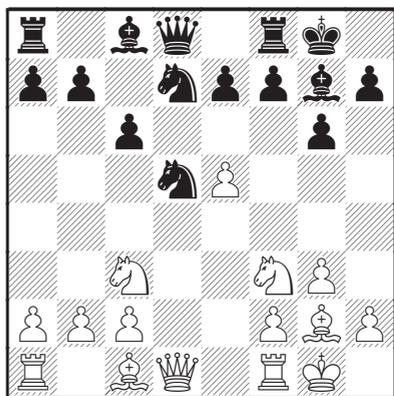
Difesa Pirc

Nicolas Pert

Andrew Mack

Inghilterra 2012

1. ♘f3 ♘f6 2.g3 g6 3. ♗g2 ♗g7 4.0-0 0-0 5.d4 d6 6. ♘c3 c6 7.e4 ♗bd7 8.e5 dxe5 9.dxe5 ♘d5



10.e6

Prima che il Nero abbia una *chance* di spostare il ♘ da d7, il Bianco rinchiude l'♗ in c8, almeno per qualche mossa.

Questo sacrificio si incontra per lo più in posizioni (come questa) dove il Nero ha fianchettato l'♗ di Re senza muovere il ♖ e.

È un sacrificio relativamente poco impegnativo, dato che per il momento è difficile parlare di deficit materiale: i due ♖ ♖ neri doppiati sulla colonna-e, soprattutto se isolati, valgono quanto un solo ♖.

Per giunta il Bianco ottiene una forte casa in e5 (e pure in e4) e spesso ha l'occasione di organizzare un attacco sull'ala di Re, dove la struttura pedonale nemica è danneggiata.

10...fxe6

Una migliore alternativa poteva essere 10... ♘xc3 11.exf7+ ♜xf7 12.bxc3 ♔a5 (12... ♗xc3 13. ♜b1 e il Nero perde troppi tempi, poiché ♘g5 è una minaccia fastidiosa) 13. ♘g5 ♜f5 14. ♗h3 ♘e5!?

11. ♘e4 ♘7f6

11...e5, che ostruisce la diagonale all'♗g7, non è certo invitante, tuttavia anche l'altro ♗ ha bisogno di spazio.

12. ♖e2 ♜xe4 13. ♖xe4 ♔d6 14. c4
 ♞f6 15. ♖e2 ♞h5

Impedisce ♟f4, ma valeva la pena considerare la restituzione del ♟ con 15...e5.

16. ♟g5 e5 17. ♞ad1 ♖c7 18. ♞fe1

Ora il Bianco recupera comunque il ♟, mentre il Nero ha sprecato tempi preziosi.

18... ♟e6

Neanche 18... ♟g4 è di qualche aiuto: 19. h3 ♟xf3 20. ♟xf3 ♟f6 21. ♟d2 ♞g7 22. ♟c3 e, come in partita, il Nero si ritrova con il ♟ e isolato e arretrato.

19. ♞xe5 ♖xe5

Ora il Nero è condannato, ma la sua posizione era già poco invidiabile.

20. ♖xe5 ♟xe5 21. ♞xe5 ♟xc4 22. b3

In questo finale la coppia degli ♟♟ e le ♞♞ attive del Bianco sono irresistibili.

22... ♟a6 23. ♟xe7 ♞ae8 24. ♟h3 ♞f7 25. ♞de1 ♔g7 26. ♟g4 ♞a8 27. ♟xh5 gxf5 28. ♞g5+ ♔h8 29. ♞e6 1-0

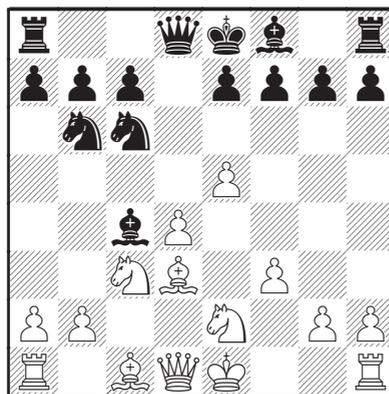
Dopo il cambio degli ♟♟ cam- pochiaro

Gambetto di Donna accettato

Alexander Morozevich
Artyom Timofeev

Mosca 2011

1. d4 d5 2. c4 dxc4 3. e4 ♞f6 4. e5 ♞d5
 5. ♟xc4 ♞b6 6. ♟d3 ♞c6 7. ♞e2
 ♟g4 8. f3 ♟e6 9. ♞bc3 ♟c4



10. ♟xc4 ♞xc4 11. e6

Il Bianco coglie al volo l'occasione che gli si presenta subito dopo il cambio degli ♟♟, che lascia il ♟e6 ancora più vulnerabile che nell'esempio precedente.

Ora il Nero sarà costretto a sviluppare l'altro ♟ in fianchetto.

11... fxe6 12. 0-0 ♞b6

L'immediata 12...g6 sembra più logica, anche se dopo 13. ♖b3 ♞b6 14. ♞d1! il Nero è già nei guai.

13. ♞e4 g6 14. ♞c5 ♖d6

In caso di 14... ♖d5 segue 15. ♟e3 e alla prossima è in arrivo ♞f4; ma dopo la mossa del testo la struttura del Nero è orribile.

15. ♞xb7 ♖d5 16. ♟e3 ♟g7 17. ♞f4
 ♖f5 18. ♞c1 ♞xd4 19. ♟xd4 ♟xd4+
 20. ♖xd4 e5 21. ♖b4 ♖xf4

Anche dopo 21...exf4 22. ♞xc7 0-0 23. ♖xe7 il Bianco rimane con un ♟ in più.

22. ♖b5+ c6 23. ♖xc6+ ♔f7 24. ♞c5
 ♖d4+ 25. ♔h1 ♖d5 26. ♖xd5+
 ♞xd5

CAPITOLO 28

A caccia di Ganci³

Se avete arroccato corto e spinto h2-h3 (h7-h6), dovete stare attenti alle possibilità avversarie di aprire rapidamente una o più colonne contro il vostro ♔ (per esempio arroccando lungo e avanzando il ♖g) o di sfruttare alcuni motivi tattici tematici di sacrificio.

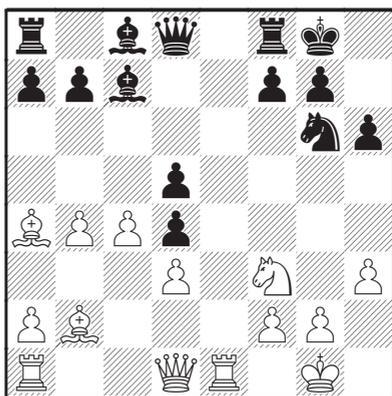
Cominciamo con un terzo *pattern*: il sacrificio a lungo termine in h3/h6!

Partita Spagnola

Maxime Vachier-Lagrave
Richard Rapport

Biel 2013

1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♙b5 ♘d4
4.♘xd4 exd4 5.0-0? ♙c5 6.b4
♙b6 7.c4 c6 8.♙a4 ♘e7 9.d3 0-0?
10.♘d2 d5 11.exd5 cxd5 12.♖e1
♙c7 13.♘f3 ♘g6 14.h3 h6 15.♙b2



In questa posizione, Vachier-Lagrave fu colto di sorpresa da...

15... ♙xh3 16.gxh3 ♖c8!

3 N.d.R. - Il titolo originale del capitolo, "Fishing for the Hook", alla lettera sarebbe traducibile con qualcosa tipo "Cercando di pescare un amo", dove il termine *hook* ha il duplice significato di "amo" e "gancio". Nella recente letteratura scacchistica anglofona, *hook* è spesso utilizzato per indicare un punto di rottura.

Di solito ci si aspetta che un simile sacrificio di ♙ sia seguito da uno scacco di ♖ sulla colonna-g o perlomeno un'entrata di ♖ in h4.

Qui né l'uno né l'altro sono possibili, eppure, dopo la tranquilla mossa della ♖ nera, il Bianco non è in grado di difendere h3 perché su 17.♔g2 c'è 17...♘f4+, mentre 17.♔h2 è illegale.

17.♘xd4

Il Bianco vuole portare la ♖ in difesa del proprio ♔.

Altre mosse sono inferiori.

A 17.♔f1 segue 17...♖xh3+ 18.♔e2 ♙f4! e ora 19.♙xd4 ♖ae8+ 20.♙xe8 ♖xe8+ 21.♙e3 ♖xe3+ 22.fxe3 ♖g2#.

Altrettanto pericolosa è 17.♙xd4 ♖xh3: la minaccia ♘f4 costringe il Bianco alla patta con 18.♙e5 (18.♙e3 d4 19.♙d2 ♘h4; 18.♘e5 ♙xe5 19.♙xe5 ♘h4) 18...♖g4+ 19.♔h1 ♖h3+ perché anche qui 20.♙h2 non va per 20...♘h4.

Il Nero vince anche dopo 17.♘h2 ♖xh3 18.f4 ♙xf4 .

17... ♖xh3 18. ♖f3

E i due giocatori concordarono la patta dopo...

18... ♙h2+ 19. ♖h1 ♙g3+ 20. ♖g1
 ♙h2+ 21. ♖h1 ♙g3+ 22. ♖g1 ♙h2+
 1/2-1/2

Dopo la partita Vachier-Lagrave dichiarò che aveva visto il sacrificio ♙xh3, ma non lo aveva ritenuto corretto per il semplice fatto che il Bianco aveva così tante risposte a disposizione, e per questo finì per sottovalutare questa possibilità.

Ma siamo sicuri che conoscesse davvero bene questo tipo di sacrificio?!

L'esempio classico

Quando vidi per la prima volta la partita precedente, non mi resi subito conto che il sacrificio di Rapport aveva un illustre precedente: la spettacolare vittoria di Bronstein contro Keres, a Göteborg 1955.

La partita è riportata in tanti libri, ma i commenti sono alquanto differenti fra loro. Romanovsky definisce il sacrificio poco chiaro, difficile e rischioso; Kasparov ne esalta il raro coraggio e la bellezza.

Valery Beim, da parte sua, commenta così la prossima mossa: *"Impressi-
 nante, nonostante si tratti di un sacrificio
 quasi di 'routine'; ma in questo caso la sua
 correttezza è dubbia a prima, seconda e
 terza vista!"*. Insomma, qual è la verità?

L'idea non è nuova: era già stata messa in pratica nella Anderssen-Morphy del 1858, per dirne una!

Definire "di routine" un sacrificio giocato nel 1955 e con un prosieguo di partita così complicato mi sembra esagerato.

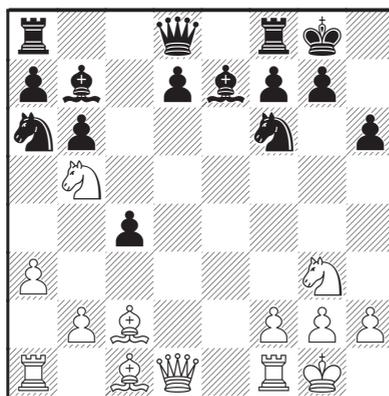
Lo stesso Bronstein scrive, ne *L'ap-
 prendista stregone*:

"L'inaspettato sacrificio di ♙ garantisce un fortissimo attacco che dopo 15. ♖d2 si dispiega da sé.

Difesa Nimzo-Indiana
David Bronstein
Paul Keres

Göteborg 1955

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3. ♘c3 ♙b4 4.e3 c5
 5. ♙d3 b6 6. ♘ge2 ♙b7 7.0-0 cxd4
 8.exd4 0-0 9.d5 h6 10. ♙c2 ♘a6
 11. ♘b5 exd5 12.a3 ♙e7 13. ♘g3
 dxc4



14. ♙xh6 gxh6 15. ♖d2 ♘h7

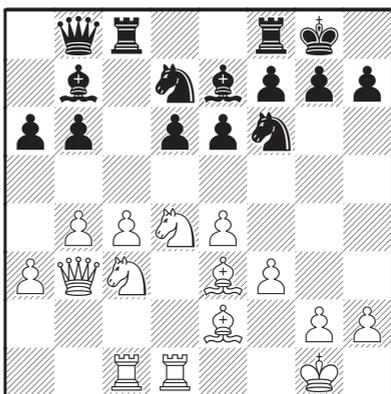
Questa volta la ♚ nera non può accorrere in difesa altrettanto velocemente.

La mossa intorno a cui ha ruotato il dibattito negli anni è 15... ♘c5.

Parte IV

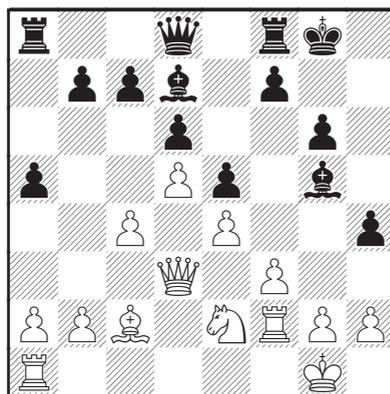
Strumenti strategici tipici: manovre e squilibri ricorrenti

31. La manovra di Nievergelt



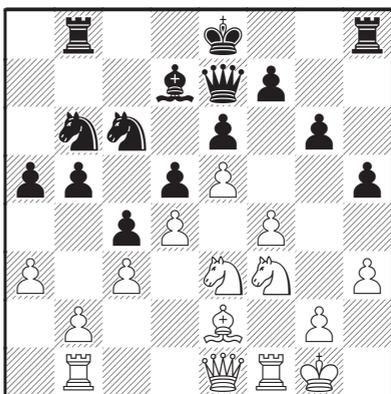
16...♔h8!?
seguita da 17...♖g8 e 18...g5

33. Donne Striscianti



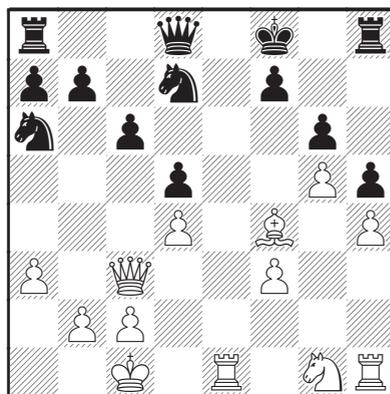
19...♔b8! e poi 20...♔a7

32. Manovre Regali



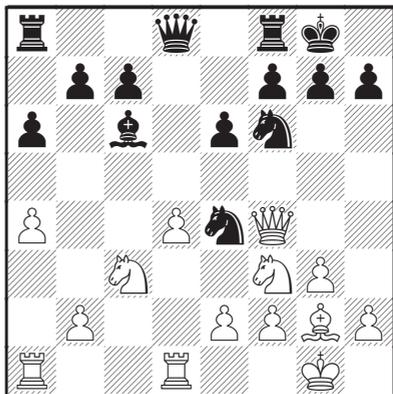
23...♔d8 e poi 24...♔c7

34. La Seconda Traversa



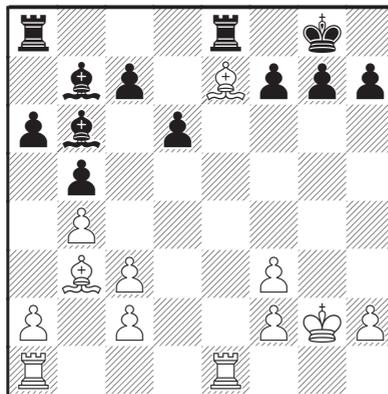
18.♖h2!

35. Balla coi Cavalli



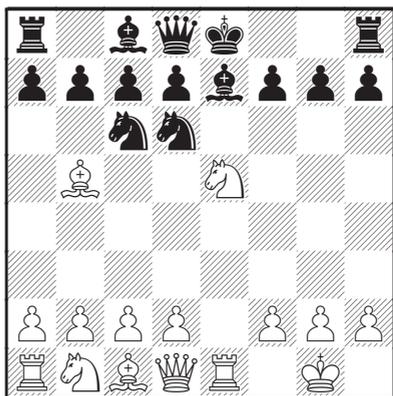
15. ♘b1!?

37. Pezzi fuori gioco



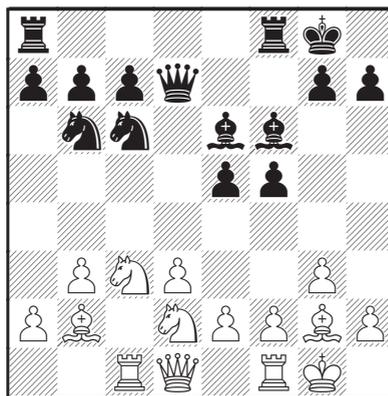
19...d5! e poi 20...c6

36. Una mossa di ♗ da principiante?!



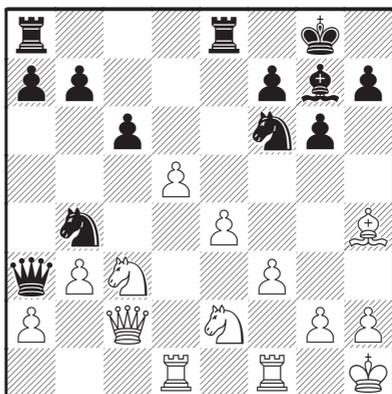
7. ♗d3

38. Un cambio a doppio taglio: ♗x♘c6



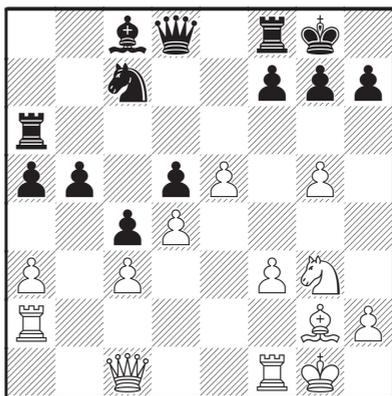
13. ♗xc6 bxc6

39. La Grande Decisione



18. ♔c1!

40. Il Pedone da Corsa e il Bulldozer



19. f4 b4